



PROTOCOLLO PRESCRITTIVO DI DETTAGLIO PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE MANIFESTAZIONI AGONISTICHE (TORNEI E CAMPIONATI), ORGANIZZATI DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON O DALLA STESSA FEDERAZIONE (agg. 10.03.2021)

Tutti gli operatori sportivi coinvolti nelle manifestazioni agonistiche sono tenuti ad uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle prescrizioni del seguente Protocollo.

Indice

- 1. Premesse**
- 2. Accesso all'impianto di gioco**
- 3. All'interno dell'impianto di gioco**
- 4. Disposizioni per gli organizzatori**
- 5. Gestione giocatori provenienti dall'estero partecipanti alle manifestazioni sportive**
- 6. Gestione casi sospetti di COVID-19**

1. Premesse

In ottemperanza al D.P.C.M. del 2 marzo 2021 che in materia di sport all'art. 18) comma 1) stabilisce che sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni - di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui al presente comma e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva. Il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP) vigilano sul rispetto delle disposizioni di cui al presente comma mentre all'art. 18) comma 2) stabilisce che la partecipazione alle competizioni sportive per le persone che hanno soggiornato o transitato all'estero nei 14 giorni precedenti è consentita nel rispetto di quanto previsto agli articoli 49, 50 e 51.

Il D.P.C.M. del 2 marzo 2021 all'art. 49) comma 5) per la partecipazione a competizioni sportive di cui all'articolo 18, comma 1, è in ogni caso consentito l'ingresso nel territorio nazionale ad atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, rappresentanti della stampa estera e accompagnatori che nei quattordici giorni precedenti hanno soggiornato o transitato in Paesi o territori esteri indicati agli elenchi B, C, D ed E dell'allegato 20, inclusi i Paesi dai quali è vietato l'ingresso in Italia, alle seguenti condizioni:

- a) adempimento degli obblighi di dichiarazione di cui all'articolo 50;
- b) presentazione al vettore, all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli, della certificazione di essersi sottoposti, nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;
- c) svolgimento della competizione sportiva in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento.

Per l'art. 50) al comma 1) fermi restando i divieti e le limitazioni di ingresso in Italia stabiliti all'articolo 49, chiunque fa ingresso per qualsiasi durata nel territorio nazionale da Stati o territori esteri di cui agli elenchi B, C, D, ed E dell'allegato 20 è tenuto a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato a effettuare controlli una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche, di:

- a) Paesi e territori esteri nei quali la persona ha soggiornato o transitato nei quattordici giorni anteriori all'ingresso in Italia;
- b) motivi dello spostamento conformemente all'articolo 49, nel caso di ingresso da Stati e territori di cui all'elenco E dell'allegato 20;
- c) nel caso di soggiorno o transito nei quattordici giorni anteriori all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori di cui agli elenchi D, ed E dell'allegato 20:
 - 1) indirizzo completo dell'abitazione o della dimora in Italia dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario;
 - 2) mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere il luogo di cui al numero 1) ovvero, esclusivamente in caso di ingresso in Italia mediante trasporto aereo di

linea, ulteriore mezzo aereo di linea di cui si prevede l'utilizzo per raggiungere la località di destinazione finale e il codice identificativo del titolo di viaggio;

3) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante l'intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario;

4) eventuale sussistenza di una o più circostanze di cui all'articolo 51, comma 7.

Tale articolo al comma 2) prevede che nei casi espressamente previsti dal presente decreto e negli altri casi in cui ciò sia prescritto dall'autorità sanitaria nell'ambito dei protocolli di sicurezza previsti dal presente decreto, è fatto obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli un'attestazione di essersi sottoposti, nelle quarantotto ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo mentre al comma 3) prevede che le persone, che hanno soggiornato o transitato, nei quattordici giorni antecedenti all'ingresso in Italia, in Stati o territori di cui agli elenchi C, D ed E dell'allegato 20, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio ed infine al comma 4) prevede che in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, resta fermo l'obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.

Infine per l'art. 51 al comma 7) lettera q) a condizione che non insorgano sintomi di COVID-19 e fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 50, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6, per la lettura dei quali si rimanda alla versione integrale del D.P.C.M. del 2 marzo 2021, non si applicano agli ingressi per competizioni sportive di interesse nazionale in conformità con quanto previsto dall'articolo 49, comma 5.

Dovendo emanare, la Federazione Italiana Badminton, al fine di consentire il regolare svolgimento delle competizioni sportive nazionali presenti nel calendario agonistico federale 2021, salvo successive modifiche, organizzate sul territorio italiano dalla stessa federazione o dalle Associazioni Sportive Affiliate, appositamente Protocollo Descrittivo di dettaglio per il contrasto della diffusione del COVID-19.

Potendo tali competizioni sportive nazionali prevedere anche la partecipazione di atleti, tecnici e accompagnatori provenienti da Paesi stranieri per i quali l'ingresso in Italia è normato dalle linee governative a cui si rimanda per competenza e che sono riportate sul sito governativo: <http://www.viaggiareassicuri.it>.

Viste le linee guida per lo svolgimento delle attività sportive redatte dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri per consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19.

Vista la tipicità delle manifestazioni agonistiche di badminton che vede gli atleti sostare sulle tribune in attesa della chiamata per le successive partite fa sì che i giocatori in attesa siano assimilati al pubblico.

Si emana

il seguente protocollo per permettere lo svolgimento delle attività sportive previste nel calendario agonistico federale 2021, nel pieno rispetto della normativa Statale e Regionale connessa al rischio di diffusione da COVID-19.

Il presente documento trova la sua origine nella necessità di definire un percorso che si integri con quello trattato dal protocollo pubblicato dalla federazione per la ripresa degli allenamenti delle ASA in data 22 maggio 2020 ed aggiornato in data 25 gennaio 2021 e intende fornire le massime garanzie oggi possibili per tutelare la salute degli atleti, dei tecnici, dei dirigenti e degli ufficiali di gara oltre a tutti gli addetti ai lavori, recependo le indicazioni del CTS, con lo scopo di ridurre al minimo il rischio di contagio (nuovi casi), nella consapevolezza che, in questa fase della pandemia da virus SARS-COV-2 (COVID-19), in mancanza di una prevenzione realmente efficace (vaccino), il rischio “zero” di contagio non esiste.

Alla luce di quanto precede, vista l'importanza della ripresa delle gare in massima sicurezza, si dettaglia il seguente protocollo per la tutela sanitaria e la prevenzione del contagio da COVID-19 tramite:

- 1) Autocertificazione (come da disposizioni di legge);
- 2) Certificato d'idoneità medico-sportiva agonistica (obbligatorio e specifico dei tesserati);
- 3) Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione da parte delle ASA partecipanti alle manifestazioni sportive;
- 4) Attività di informazione/formazione relativa al presente protocollo nell'ambito delle ASA nei confronti degli atleti, tecnici e dirigenti al fine di migliorarne i livelli di conoscenza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare del COVID-19.

Il presente protocollo emanato dalla Federazione Italiana Badminton ha come obiettivo quello di descrivere le procedure tecnico-organizzative e igieniche che devono essere adottate per far svolgere le manifestazioni agonistiche nel rispetto delle esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19.

La Federazione Italiana Badminton confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle associazioni/società sportive, dei tecnici e dei giocatori che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del seguente protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ciascuno condiziona la possibilità di ritornare a svolgere le manifestazioni agonistiche con minori restrizioni.

Per ogni manifestazione presente nel calendario agonistico federale, la Federazione Italiana Badminton può nominare un Referente per il COVID Manager o il COVID Manager stesso con funzioni di coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo e con funzioni di punto di contatto per le strutture federali, la direzione di gara, ecc. mentre gli organizzatori nomineranno un assistente del COVID Manager che dovrà essere preventivamente comunicato alla segreteria federale.

Per le seguenti manifestazioni, sia COVID Manager che il suo assistente, saranno nominati dagli organizzatori e preventivamente comunicati alla segreteria federale:

- Tornei Superseries;
- Tornei Grand Prix;
- Tornei Challenge;
- Tornei Future;
- Tornei Master;
- Tornei di Para-Badminton;

- Campionati Regionali Assoluti;
- Campionati Regionali Junior e Under;
- Campionati Regionali Master;
- Campionati Regionali di Para-Badminton;
- Campionati Provinciali Assoluti e Under 17;
- Campionati a Squadre di Serie A, B e C.

Il COVID Manager dovrà:

- a) controllare l'accesso all'impianto e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche;
- b) verificare costantemente se si manifestano palesemente e pubblicamente, durante le gare, improvvisi e gravi malesseri da parte degli operatori sportivi;
- c) monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, distanza interpersonale di un metro, ecc.);
- d) intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco;
- e) controllare che siano presenti e usati regolarmente i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari per tutta la durata della manifestazione (mascherine, distributori gel disinfettante, eventuali visiere, ecc.);
- f) verificare, almeno un giorno prima, quali ambienti sono stati sanificati e quali solamente igienizzati a cura dell'organizzazione, anche in relazione a regolamenti regionali;
- g) raccogliere per la federazione le autodichiarazioni COVID-19 dei partecipanti alla manifestazione;
- h) controllare l'accesso alla manifestazione degli operatori dei media e dei fotografi accreditati.

2. Accesso all'impianto di gioco

Prima dell'accesso all'impianto dove si svolge la manifestazione agonistica il COVID Manager o il suo assistente dovranno:

- 1) effettuare il controllo della temperatura (termo scanner a distanza) a tutti gli operatori sportivi autorizzati all'ingresso garantendo a tutti il mantenimento della distanza interpersonale di un metro;
- 2) richiedere a tutti gli operatori sportivi interessati, il rilascio di un'autodichiarazione (Allegato n. 1) attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza. Le autodichiarazioni saranno trasmesse a cura del COVID Manager alla segreteria federale;
- 3) richiedere ai responsabili di ogni ASA e all'ASA organizzatrice un elenco (Allegato n. 2) dei vari operatori sportivi che accederanno all'impianto sportivo in quella specifica manifestazione e la loro qualifica. Gli elenchi saranno trasmessi a cura del COVID Manager alla segreteria federale;
- 4) richiedere a tutti gli operatori sportivi interessati, la consegna di un referto di un tampone antigenico o molecolare negativo effettuato al massimo 48 ore prima dell'inizio della manifestazione per le seguenti competizioni:
 - Campionati Italiani a Squadre di Serie A e B;
 - Campionati Italiani Assoluti;
 - Campionati Italiani Junior e Under;
 - Campionati Italiani Master;

- Campionati Italiani di Para-Badminton.

I referti saranno trasmessi a cura del COVID Manager alla segreteria federale.

Con il termine di operatore sportivo si intendono gli atleti, gli allenatori, i preparatori fisici, i fisioterapisti, i dirigenti, gli ufficiali di gara e gli altri componenti dello staff organizzativo.

3. All'interno dell'impianto di gioco

All'interno del palazzetto tutti gli operatori sportivi dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina sempre, ad eccezione degli arbitri durante la partita e per i giocatori durante il riscaldamento o la partita.

Inoltre tra tutti gli operatori dovrà essere mantenuta una distanza interpersonale di almeno un metro.

I giocatori e gli allenatori possono entrare nell'impianto di gioco al massimo quindici prima della partita e uscire dall'impianto non appena terminata ogni singola partita.

I giocatori devono arrivare sul posto con l'abbigliamento da gara e l'equipaggiamento personale.

Gli spogliatoi possono essere utilizzati solo se si riesce a mantenere la distanza interpersonale minima di un metro tra i vari giocatori, raccomandando di non effettuare docce ed effettuarle a casa o in hotel.

Le strette di mano sono vietate.

Ad ogni giocatore/coppia è consentito avere dietro il proprio campo solo un allenatore durante le partite.

4. Disposizioni per gli organizzatori

Gli organizzatori di una manifestazione agonistica devono:

- nominare il COVID Manager (nei Tornei Superseries; Tornei Grand Prix; Tornei Challenge; Tornei Future; Tornei Master; Tornei Para-Badminton; Campionati Regionali Assoluti; Campionati Regionali Junior e Under; Campionati Regionali Master; Campionati Regionali Para-Badminton; Campionati Provinciali Assoluti e Under 17 e Campionati a Squadre di Serie A, B e C) ed un assistente (in tutte le manifestazioni) comunicandone i nominativi alla segreteria federale;
- tramite la figura del COVID Manager o del suo assistente controllare la temperatura a tutti gli operatori sportivi che prenderanno parte alla manifestazione;
- tramite la figura del COVID Manager o del suo assistente raccogliere tutte le autocertificazioni dei vari operatori sportivi che prenderanno parte alla manifestazione (Allegato n. 1);

- tramite la figura del COVID Manager o del suo assistente raccogliere gli elenchi forniti dalle ASA partecipanti dei vari operatori sportivi che prenderanno parte alla manifestazione (Allegato n. 2);
- tramite la figura del COVID Manager o del suo assistente raccogliere i referti dei tamponi effettuati dai vari operatori sportivi che prenderanno parte alla manifestazione;
- disporre gel disinfettante per le mani in tutto l'impianto di gioco (meeting point, direzione di gara, tribune, ecc);
- prevedere che le porte presenti nell'impianto siano tenute aperte per evitare che più persone le tocchino;
- prevedere un piano di pulizia e disinfezione approfondito dell'impianto prima dell'inizio della manifestazione e tutte le mattine in caso di più giornate di gare. I servizi igienici devono essere disinfettati regolarmente e più volte durante la manifestazione sportiva;
- prevedere una stanza per l'isolamento temporaneo in caso di persona con sintomi sospetti;
- provvedere affinché tutti gli operatori sportivi possano sedere nelle tribune (qualora esistenti) o negli spazi adiacenti ai campi mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno un metro;
- tramite il controllo di un collaboratore consentire il warm-up sui campi di riscaldamento se disponibili, e per un massimo di 4 giocatori su ciascun campo e solo per i giocatori con partite imminenti;
- organizzare il catering dell'impianto di gioco in modo da garantire la distanza interpersonale mentre le persone fanno la fila o si siedono;
- segnare a terra, in prossimità dei campi, delle aree dove è possibile riporre i borsoni e le racchette dei giocatori presenti in campo;
- creare una mappa del palazzetto in modo che ognuno (giocatori / allenatori, dirigenti, staff del torneo, ecc) sappia in quale zona è possibile o meno andare;
- prevedere le riunioni con i responsabili delle ASA in maniera tale da rispettare la distanza interpersonale tra tutti i partecipanti. Al massimo una persona per ASA può partecipare alle riunioni;
- consentire l'accesso alla manifestazione, previo accredito da parte della testata giornalistica e registrazione nella lista del COVID Manager, agli operatori dei media e ai fotografi tenuto conto della disponibilità dell'impianto per il loro distanziamento.
- limitare il più possibile l'utilizzo di volontari e far sì che questi possano ricoprire lo stesso ruolo per tutta la manifestazione;
- organizzare la cerimonia di premiazione garantendo una distanza interpersonale di 1 metro tra tutti i giocatori / le coppie. Durante la cerimonia tutti devono indossare mascherine per il viso e disinfettarsi le mani prima e dopo la cerimonia. Nessuna stretta

di mano è permessa durante la cerimonia. I premi devono essere messi su vassoi affinché i giocatori possano ritirarli autonomamente;

- organizzare la direzione di gara prevedendo dei tavoli individuali con almeno 1 metro di distanza tra loro, si consiglia di posizionare alcuni paletti o barriere per evitare che i giocatori / allenatori non si avvicinino troppo alla direzione di gara;
- prevedere per gli ufficiali di gara dei posti dedicati nel palazzetto;
- creare dei meeting point ben distanziati in cui i giocatori e gli ufficiali di gara possano vedere chiaramente dove devono stare in attesa. Le posizioni devono essere segnate sul pavimento e devono garantire il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. Ogni campo deve avere la propria area di attesa;
- prevedere un percorso di entrata ed uno di uscita dai campi garantendo per tutti gli operatori sportivi il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro;
- prevedere un percorso diverso per i giocatori/coppie al momento del cambio di campo al termine del 1° e 2° set o a metà del 3° set per mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro tra i vari operatori sportivi;
- prevedere l'eventuale asciugatura dei campi con strumenti usa e getta;
- prevedere per ogni campo due scatole per la raccolta dei volani usati. Qualora fosse presente il giudice di servizio, che deve indossare i guanti, questo lancia in campo il nuovo volano.

5. Gestione giocatori provenienti dall'estero partecipanti alle manifestazioni sportive

Tutti i soggetti provenienti dall'estero dovranno rispettare quanto previsto dalle normative vigenti riportate per brevità sul sito governativo: <http://www.viaggiasesicuri.it>

6. Gestione casi sospetti di COVID-19

Gli organizzatori devono, inoltre, conoscere ed eventualmente applicare il piano d'azione predisposto dalla ASL competente per territorio nel caso in cui qualcuno al torneo si ammali con sintomi di COVID-19 (tosse secca, febbre, mal di gola, mancanza di respiro ecc.). Questo piano è della massima importanza in quanto è essenziale che l'infezione possa essere efficacemente impedita dalla diffusione del virus nel palazzetto.

Per tutto quanto non compreso all'interno di questo protocollo specifico, si rimanda al protocollo FIBA per la ripresa degli allenamenti pubblicato in data 25 gennaio 2021.

Modulo di Autodichiarazione Stato di salute e informativa

Da portare con sé e consegnare all'ingresso nell'impianto di svolgimento della manifestazione agonistica.

Il sottoscritto _____ tessera FIBa n. _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____

Società di tesseramento _____

Tipo Documento _____ N° _____

Rilasciato da _____ in data _____ sotto la propria responsabilità

DICHIARA

	SI	NO
Ha avuto contatti a rischio con casi sospetti o accertati o con familiari di casi sospetti o accertati di COVID-19 negli ultimi 21 giorni?		
Hi avuto contatti a rischio con persone rientrate da zone sottoposte a cordone sanitario di COVID-19 negli ultimi 21 giorni?		
Ha frequentato negli ultimi 21 giorni zone sottoposte a cordone sanitario o è domiciliato nelle stesse?		
Convive con persone con febbre associata a tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, mal di gola, congiuntivite, alterazioni del gusto e dell'olfatto, dolori osteo-articolari diffusi, diarrea insorti negli ultimi 14 giorni?		
Ha febbre ($\geq 37,5$ °C) insorta da meno di 14 giorni?		
Ha tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, mal di gola, congiuntivite, alterazioni del gusto e dell'olfatto, dolori osteo-articolari diffusi, diarrea insorti da meno di 14 giorni?		
Ha avuto tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, mal di gola, congiuntivite, alterazioni del gusto e dell'olfatto, dolori osteo-articolari diffusi, diarrea negli ultimi 14 giorni?		
Ha ricevuto una diagnosi di infezione da SARS-COV-2 mediante esame molecolare (tampone)? In tal caso ha effettuato due tamponi rinofaringei consecutivi per SARS-COV-2 risultati negativi?		
Ha effettuato un esame sierologico per SARS-COV-2 che è risultato positivo (IgM e/o IgG)? In tal caso ha effettuato almeno un tampone rinofaringeo per SARS-COV-2 risultato negativo?		

- di aver preso visione dei contenuti dei vostri protocolli in termini di contrasto alla infezione da COVID-19;
- altre dichiarazioni: _____

In fede

Data: _____

Firma _____

Note:

- a) *In caso di minori la dichiarazione deve essere firmata da entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale*

Informativa privacy:

In relazione a quanto da me dichiarato, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (articolo 76 D.P.R. 445/2000), prendo atto che la FIBa si riserva la possibilità di controllo e verifica sulla veridicità del loro contenuto. Il sottoscritto dichiara inoltre di essere stato informato sulla raccolta dei dati personali ex art.13 Regolamento UE n.679/2016 e che tali verranno trattati dal Titolare del trattamento limitatamente alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tali dati non verranno diffusi e sono utili all'adempimento delle norme in materia di sicurezza. Al termine del periodo emergenziale verranno distrutti.

Data: _____

Firma _____

